

Amatissimo Professore,

La "Tribuna" mi ha fatto sapere
nella scorsa settimana l'inaspettata notizia. Nella nuova
Jude il suo ingegno e la sua cultura
continueranno a spandere intorno rag-
gi di luce copiosa, che nuove giovani
coscienze orienterà sicura; e questo
è conforto, è gioia nell'animo di chi,
avendolo innalzato un altare, temprava
nel culto di questo le proprie forze.

Le giungo gradito il mio saluto be-
neaugurante. Saluto semplice, ma tanto
intenso quanto intesa è, in questo mo-
mento, la malinconia che mi invade,
pensando che, nel suo prossimo distacco
dalla sede da me ambita, perdono vi-
goria i miei poveri sforzi, che un

ideali Jorruqera.

Con stima profonda, immensa

Suo devotissimo
G. Calvi

Ajcoli, 8/V/'906